

## RELAZIONE

*\* Arch. Gian Carlo Paternò - Vicecomandante provinciale dei Vigili del fuoco di Cuneo*

Nel pomeriggio del 2 ottobre il violentissimo nubifragio che si è abbattuto su Limone Piemonte e sull'alta Valle Vermentagna, come non se ne erano mai visti da quelle parti, ha provocato ingentissimi danni a molti edifici e ai collegamenti viari. Anche la settecentesca Cappella di San Pancrazio nella frazione di Panice Inferiore, purtroppo, non è stata risparmiata dalla furia degli elementi. La colata di fango e detriti, provocata dall'esonazione del Rio Cabanaira, ha investito la parte posteriore della chiesetta, provocando il crollo parziale verso l'interno della parete absidale e lasciando minacciosamente in sospenso le travi portanti della struttura lignea del tetto. Già dai primi sopralluoghi effettuati dai Vigili del fuoco di Cuneo nei giorni immediatamente successivi, è apparsa evidente la necessità indifferibile di realizzare opere provvisorie per sostenere il tetto della Cappella ed evitare in tal modo che la prima nevicata, ormai prossima, ne provocasse il crollo totale. Tra i compiti istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, sanciti dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 vi è prioritariamente quello del soccorso pubblico al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone, ma anche l'integrità dei beni, assicurando la direzione e il coordinamento degli interventi tecnici per i quali siano richieste professionalità tecniche, anche ad alto contenuto specialistico. Nello spirito di questa missione istituzionale affidata, lo scrivente in qualità di funzionario tecnico ha voluto mettere a disposizione la propria esperienza, maturata in occasione dei tragici eventi sismici che hanno interessato negli ultimi anni la nostra penisola, da quello che ha colpito l'Abruzzo nel 2009, a quello del 2012 in Emilia fino al terremoto del Centro Italia del 2016-2017. L'intervento di messa in sicurezza della Cappella è iniziato con la progettazione da parte dello scrivente delle opere provvisorie da realizzare, utilizzando schemi prestabiliti e speditivi, realizzati da un gruppo di esperti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, in collaborazione con l'Università degli studi di Udine. Per sorreggere le travature della copertura, private da un lato dell'originario sostegno murario, è stata progettata una puntellatura di sostegno in legno da realizzare con travi in abete da 18x18 cm e con tavolame da 20x5 e 12x2,5 cm per le controventature e l'irrigidimento di tutto il sistema provvisorio. Si è inoltre rivelato necessario contrastare l'incipiente espulsione verso l'esterno di una porzione muraria laterale, per la quale è stata progettata una stampella, sempre in materiale ligneo e con i medesimi profili di cui sopra, per limitare lo sfido di materiale. In ultimo è stato pianificato di realizzare una protezione, una sorta di "paravalanghe/barriera", nella parte posteriore dell'edificio, allo scopo di proteggerlo da una eventuale spinta di accumulo nevoso o per attutire una eventuale nuova colata fangosa che dovesse verificarsi, magari a seguito delle piogge primaverili. Tutto il materiale occorrente alla realizzazione delle opere di sostegno è stato richiesto alla Curia Diocesana di Cuneo che, nella persona dell'Arch. Igor Violino, si è immediatamente prodigata per reperire e fare giungere sul posto quanto necessario. La realizzazione in situ delle opere di puntellamento è avvenuta nella settimana dal 26 al 30 ottobre e per l'intervento è stato impiegato personale appositamente formato per tale tipo di attività. Si tratta di vigili del fuoco che hanno ricevuto una formazione in

appositi corsi di “Puntellamenti e dissesti statici” e che hanno operato in tutti i teatri emergenziali nazionali a seguito degli eventi sismici di cui si è accennato in precedenza. La professionalità del personale diretto dallo scrivente, che si è alternato durante la settimana per realizzare l’opera di messa in sicurezza, è tale da meritare la menzione di tutti. Grazie all’impegno profuso da Emanuele Forneris, Domenico Vera, Valerio Giordano, Roberto Guala, Alessandro Tardivo, Alessandro Dutto e Alessandro Zotta e alla loro competenza dimostrata anche in questa occasione, la Cappella di San Pancrazio potrà superare il prossimo inverno, in attesa di ricevere le opere di ripristino e di consolidamento definitivo.

Arch. Gian Carlo Paternò  
Vicecomandante provinciale dei Vigili del fuoco di Cuneo